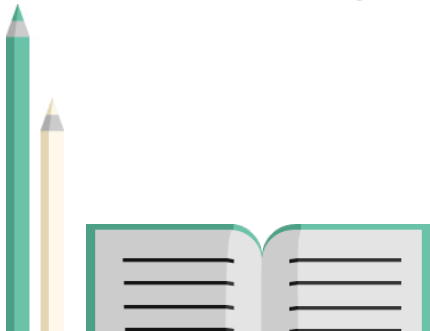


Scuola primaria  
Scuola secondaria I grado  
Scuola secondaria II grado

# Il pronome

Daniela Notarbartolo

[www.insegnaregrammatica.it](http://www.insegnaregrammatica.it)



# Quello che già sappiamo

Classificazione e nomenclatura:

- pronome personale soggetto / oggetto, tonico / atono
- tutti i tipi di *si* riflessivo (diretto, indiretto, reciproco...)
- determinativi usati come pronomi (*mio, questo, ...*)
- pronome relativo > subordinata relativa
- ...



# Sul pronome ci sono molte cose da dire ...

- Indica referenti (come il nome), ma senza nominarli (diversamente dal nome)
- Può indicare un referente recuperabile nel contesto (pronome deittico) oppure nel testo (pronome coreferente)
- È una parte nominale (variabile) quindi si declina per genere e numero, per concordare con il nome del referente
- Nella frase è testa di un gruppo nominale nella stessa posizione del nome
- Nel gruppo nominale può avere determinanti e modificatori
- Come gruppo nominale può essere argomento del verbo o circostanziale, in varie funzioni logiche (come il nome)
- Non può essere sostituito da nessuno: è lui il “pro-”

# Criterio morfologico

È una parte variabile declinabile per genere e numero.

Il criterio morfologico però è insufficiente perché il pronome ha tratti uguali all'aggettivo e all'articolo:

*mio / mia / miei / mie*

*il quale / la quale / i quali / le quali*

*il / la / i / le*

Si declina per genere e numero per **concordare col referente**

*Ho sentito **la nonna**: chiamala*

*Ho sentito **il nonno**: chiamalo*

*Ho sentito **i nonni**: chiamali*



# Pro-nome

Rispetto al nome, il pronome fa

- la **stessa funzione semantica**: indica referenti (ma senza nominarli)
- la stessa **funzione sintattica**: nella frase sta nello stesso posto di un nome (es. argomento di un verbo)



# Criterio semantico

Un pronome è una **parola semanticamente VUOTA**

«Indica» un referente senza «nominarlo»

- *la sedia* = il nome indica il referente nominandolo, cioè attribuendo una specifica stringa di suoni di una certa lingua
- *quella* = il pronome indica lo stesso referente senza nominarlo

Tuttavia non sempre «**sostituisce un nome**» e sta AL posto del nome: il criterio della «sostituzione» vale solo per i pronomi coreferenti

- *Mi ha chiesto la **nonna** se possiamo portarle il pane (le è pronome perché sostituisce *la nonna*)*



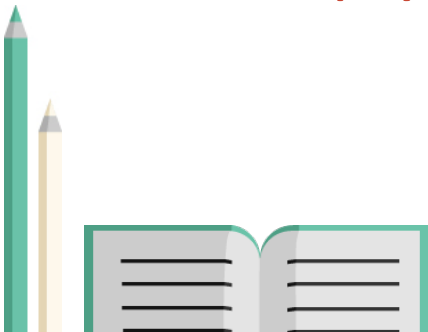
# Coreferenti e deittici

Un pronome **coreferente** («anaforico» o «cataforico») sostituisce un nome presente nel testo, nel senso che nome e pronome hanno lo stesso referente:

- *La **nonna** mi ha chiamato e mi ha chiesto se posso portarle (= **alla nonna**) il latte* (il pronome qui è coreferente)

Se il pronome è **deittico** (= indica con dito) non «sostituisce»: possiamo risalire al referente solo nel **contesto** (sapendo a chi sto parlando):

- *Vai **tu (??)** a portare il latte alla nonna?*



# Due tipi di pronomi

- Stare **AL posto di = sostituire semanticamente**: il nome è già presente **nel testo** (prima o dopo – anafora o catafora) e il pronome riprende lo stesso «referente» (è coreferente) senza nominarlo
  - *Mi ha chiesto la **nonna** se possiamo portarle il pane* (anafora)
  - *Se **lo** lucidi a dovere, questo vecchio **specchio** è ancora utile* (catafora)
- Stare **NELLO stesso posto di = fare la funzione sintattica**: questa definizione vale sia per i coreferenti sia per i deittici
  - ***A lui** non posso dirlo* (*a lui* = deittico, gruppo nominale, argomento di *dire*)
  - *Mi ha chiesto la nonna se possiamo portarle il pane* (*a lei* = coreferente, gruppo nominale, argomento di *portare*)



# Criterio sintattico

In entrambi i casi (coreferente o deittico) il pronome sta **NEL posto di un nome** come testa del gruppo e argomento di un verbo (o circostanziale):

- *La nonna mi ha chiamato e mi ha chiesto se posso portar**le** il latte* (il pronome qui è coreferente) = *Portare il latte **a qualcuno*** (argomento-terminine di *portare*)
- *Vai **tu** a portare il latte alla nonna?* (il pronome qui è deittico) = ***Qualcuno** va a portare il latte alla nonna* (argomento-soggetto di *portare*)



# Coreferente

INDICA un referente senza NOMINARLO

**C2. Nel brano che segue sottolinea tutti i pronomi che si riferiscono a Maria.**

Maria è la mia amica del cuore. Lei è più grande di me ed è molto brava a scuola. Tutti i giorni, quando la vedo, le chiedo di aiutarmi a fare i compiti.

Nel testo è un COESIVO: permette di costruire «catene anaforiche» che si riferiscono al medesimo referente



# Coreferente doppio

**D6. I pronomi sottolineati nella frase che segue si riferiscono a due persone diverse: Paolo e l'avvocato. Indica quali pronomi si riferiscono a Paolo e quali all'avvocato. (PN 2012)**

“Paolo era perplesso perché l'avvocato in un primo tempo gli aveva detto di aspettarlo in anticamera ed ora proprio lui lo rimproverava di essere in ritardo all'appuntamento”.

Metti una crocetta per ogni riga.

| Pronomi       | Paolo                    | avvocato                 |
|---------------|--------------------------|--------------------------|
| a) <u>Gli</u> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) <u>-lo</u> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c) <u>lui</u> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) <u>lo</u>  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

# Coreferente declinato

INDICA un referente senza NOMINARLO

**F8. Nelle frasi che seguono il pronome “ci” sostituisce espressioni o nomi usati prima. Per ogni frase, scrivi la parola (o le parole) a cui si riferisce il pronome “ci”. Osserva bene l’esempio. (Il superiore 2012)**

Es. “Antonio e Giulia sono in casa?” “Sì, **ci** sono” (= in casa)

a) “Vai dal parrucchiere?” “Sì, **ci** vado adesso”

b) “Prendi dei pomodori maturi! **Ci** posso fare una bella insalata”

c) “Domani parto: quando **ci** penso non mi pare vero”

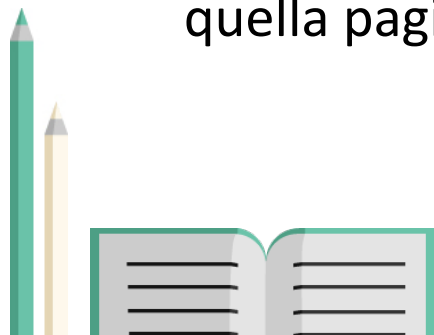
# Deittici: una categoria più ampia

## Deittici pronominali

- ***Tu sei il mio migliore amico*** (chi parla? chi ascolta?)
- ***Questo e quello per me pari sono*** (proverbio applicabile a qualsiasi referente)

## Deittici di tempo e di luogo

- ***Oggi è il termine per l'iscrizione al convegno***
- ***Le chiavi di casa si trovano lì dietro***
- ***Per scaricare il programma premere qui*** (il contesto è proprio quella pagina)



# Deittici letterari ...

Servono a selezionare gli interlocutori del poeta

- ***Voi ch'amate lo Criatore, ponete mente a lo meo dolore.***  
(Laudario di Cortona) = il popolo cristiano radunato per celebrare la Passione del Signore
- ***O voi, che per la via d'Amor passate,  
attendete e guardate  
s'elli è dolore alcun, quanto 'l mio, grave; ...*** (Dante) = gli eletti nel sentimento, i nobili di spirito
- ***Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono ...*** (Petrarca) = i colti capaci di capire la raffinatezza poetica delle apparenti *nugae*



# Vantaggi del criterio sintattico

- La nozione di gruppo sintattico serve per es. per distinguere *la* articolo da *la* pronome

*prendo (la palla) e (la) lancio*

- La nozione di gruppo sintattico serve per distinguere aggettivo da pronome

*(Molti ragazzi) partono, (alcuni) invece restano*

- La nozione di «argomento del verbo» serve per identificare parole «piccole» (pronomi personali doppi o clitici)

*Te lo dico dopo, glielo dico dopo*



# Articolo e pronome

- Prende *la* palla e *la* tira al difensore
- Non trova *gli* occhiali e allora *gli* presto i miei
- Prende (*la* palla) e (*la*) tira al difensore
- Non trova (*gli* occhiali) e allora (*gli*) presto i miei

È più facile vedere **dove sta** e **con chi sta**, che chiedersi se «sostituisce un nome» o no

**V. anche argomento parole non prototipiche (omofoni)**

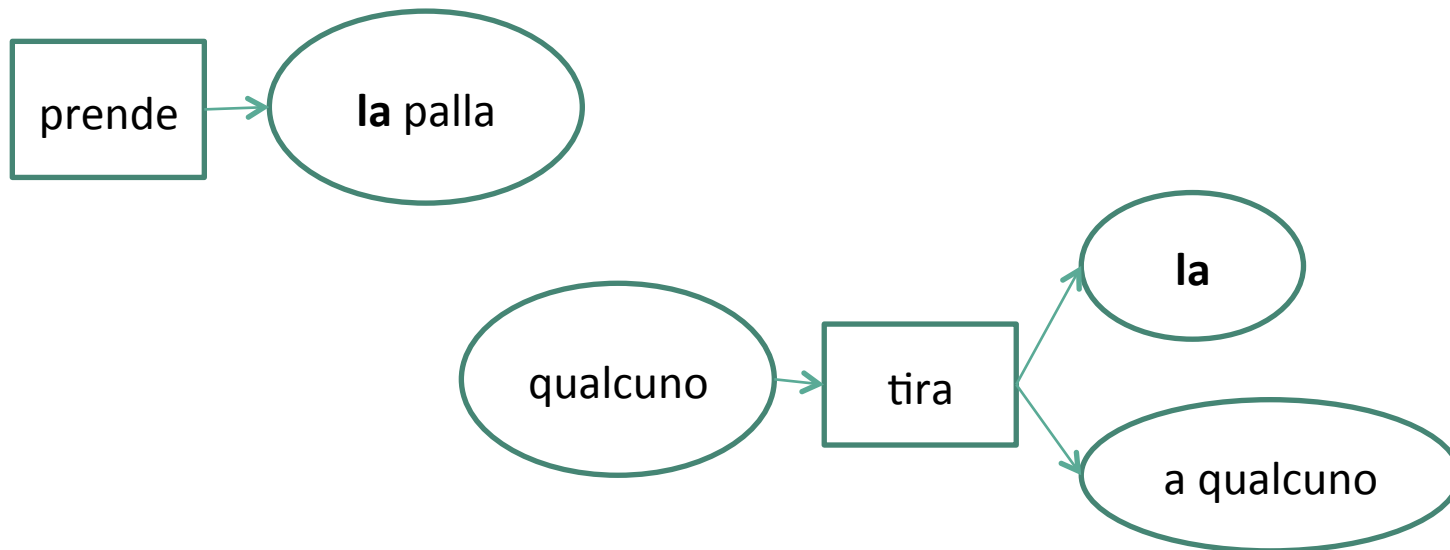




# Articolo e pronomi

L'articolo è un determinante del nome, il pronome fa la funzione di nome (e quindi è testa del gruppo)

*Prende (**la** palla) e (**la**) tira al difensore*



# Articolo e pronomi

Distinguere articoli da pronomi

## **C3. Nel testo che segue sottolinea tutti gli articoli:**

- “La ragazza vide la gatta, la accarezzò e le parlò con dolcezza; poi prese una scodella e la riempì di latte, ma la gatta non lo volle”. (PN 2013)
- “(La ragazza) vide (la gatta), (**la**) accarezzò e (**le**) parlò con dolcezza; poi prese (una scodella) e (**la**) riempì di latte, ma (la gatta) non (**lo**) volle”.

**Sintassi del pronome = testa di un gruppo nominale che fa da argomento del verbo**

*(accarezzare qc, parlare a qc, riempire qcs, volere qcs)*

# Attributo e pronome

L'**attributo** sta nel gruppo del nome dove testa è il nome  
il **pronome** invece è testa perché fa la funzione del nome

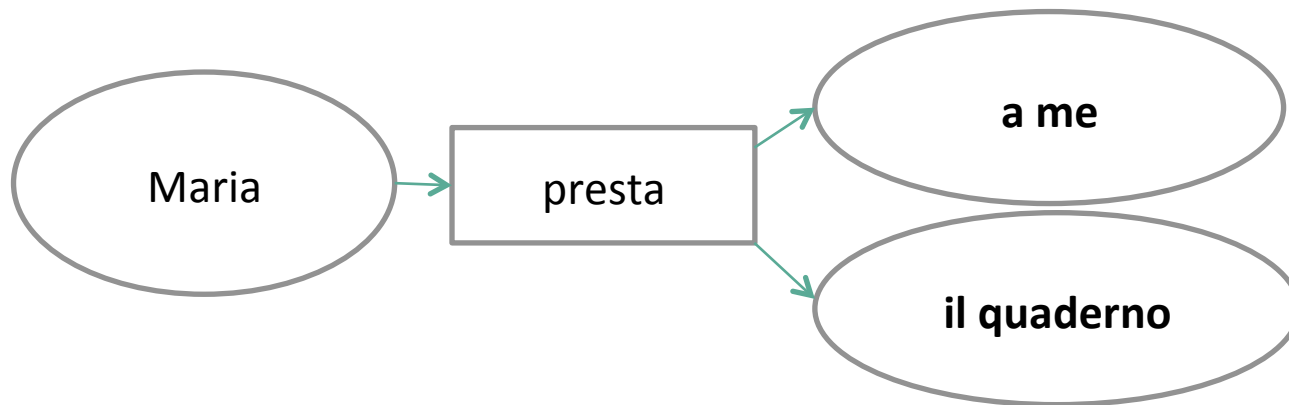
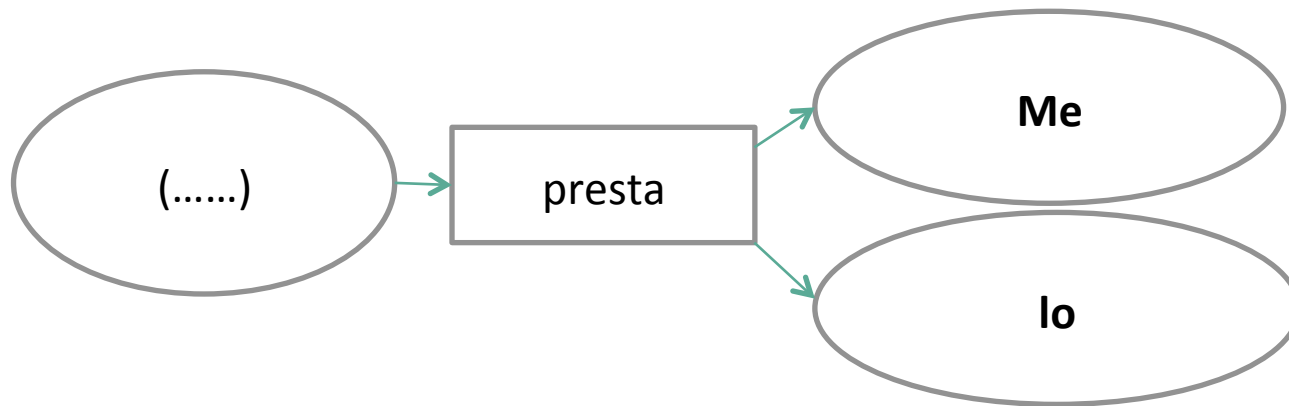
*[Molti **amici**] sono venuti alla festa e mi hanno portato dei regali. [**Alcuni**] invece non sono venuti ma mi hanno mandato gli auguri con un sms*

Molti **amici**

**Alcuni**

# Pronomi doppi

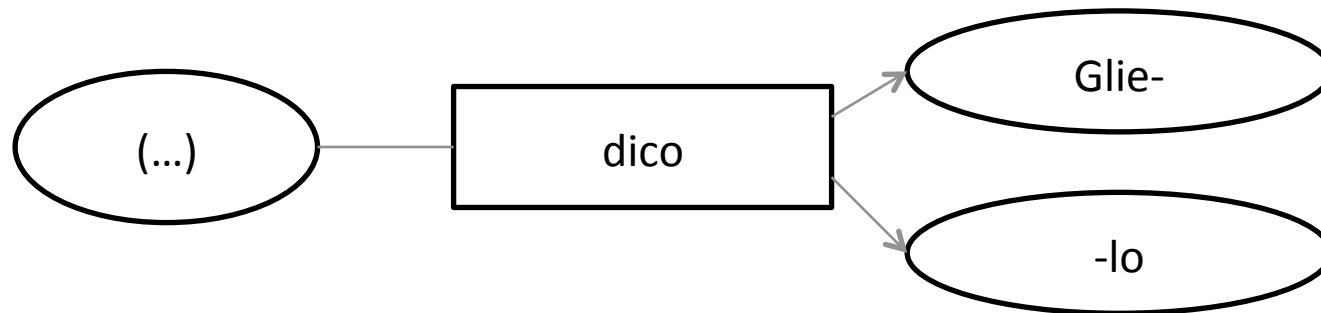
La struttura argomentale del verbo permette di identificarli come pronomi



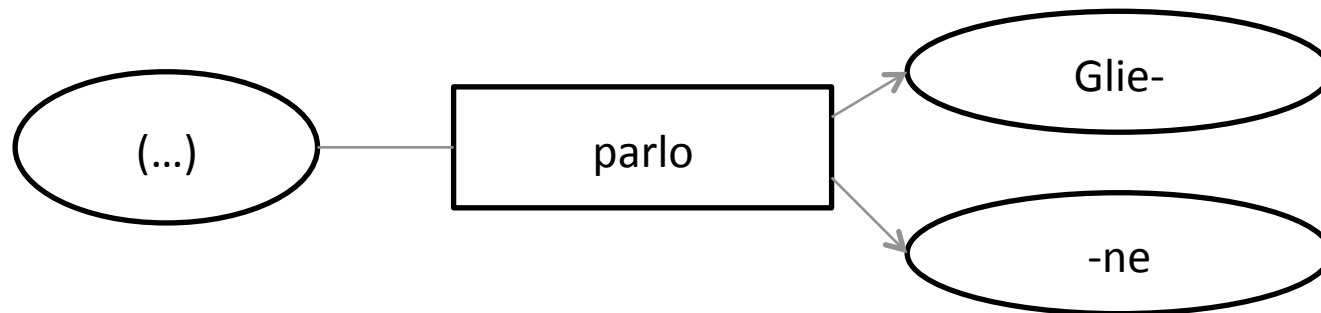
# Pronomi clitici

- La struttura argomentale del verbo permette di identificarli

*Glielo dico (dico qualcosa a qualcuno)*



*Gliene parlo (parlo di qualcosa a qualcuno)*



# Grammatica e testo

I pronomi hanno funzione di **coesivi** nel testo, in quanto sono uno degli elementi per costruire le catene anaforiche (insieme a perifrasi, sinonimi ecc.)

- **D6. I pronomi sottolineati nella frase che segue si riferiscono a due persone diverse: Paolo e l'avvocato. Indica quali pronomi si riferiscono a Paolo e quali all'avvocato. (PN 2012)**
- *“Paolo era perplesso perché l'avvocato in un primo tempo gli aveva detto di aspettarlo in anticamera ed ora proprio lui lo rimproverava di essere in ritardo all'appuntamento”.*



# Pronomi atoni e tonici (aspetto comunicativo)

Il rema focalizza, la frase ha significati impliciti

- *Lei **ti ama*** (non ne sei sicuro, pensi che lei sia indifferente)
- *Lei **ama te*** (pensi che lei ami un altro)
  
- *La pizza margherita **mi** piace molto* (la napoletana - meno)
- *La pizza margherita piace molto **a me*** (ma non a mio fratello)
  
- ***Ti** ho dato le chiavi di casa?* (O non te le ho ancora date? Non mi ricordo)
- *Ho dato **a te** le chiavi di casa?* (O le ho messe da qualche parte? Non le trovo)

V. ML punto 8



# Sintesi sul pronome

- Indica un “referente” (qualcosa di cui si può parlare) senza nominarlo perché dal punto di vista semantico è una parola “vuota”.
- Può indicare un referente che è nel testo (coreferente) o nel contesto (deittico)
- Ha il genere e il numero del referente con cui concorda, infatti è per lo più una parte variabile del lessico
- fa da “testa” di un gruppo nominale, può quindi avere dei suoi determinanti (articolo e aggettivo), che concordano con lui, ma non può stare con il nome, perché in un gruppo sintattico la testa è una sola
- Il pronome relativo introduce una frase dipendente che fa da modificatore di un nome





Attribuzione - Non commerciale - Non  
opere derivate 4.0 Internazionale  
(CC BY-NC-ND 4.0)

I diritti d'autore appartengono a Daniela Notarbartolo e sono disciplinati nei termini della licenza **Creative Commons** (riassunta qui: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>), per la quale sei libero di condividere il materiale ma devi riconoscere una menzione di paternità adeguata e non puoi utilizzarlo per scopi commerciali.